



ANALISI&RICERCHE

AUMENTO TASSI SUI PRESTITI IN TUTTE LE REGIONI

LAZIO MAGLIA NERA SUI MUTUI

RASSEGNA STAMPA

7 AGOSTO 2023

LA RICERCA **FABI**

06640

06640

**Mutuo per la casa più caro di 100 mila euro
Timore rincari dopo il rialzo del tasso Bce**

Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100 mila euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi, l'acquisto di un immobile da 350 mila euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250 mila euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100 mila euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500 mila euro, il 25% in più circa dei 400 mila che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. —



BREVI

CREDITO 06640 06640

Mutui: in Friuli i tassi d'interesse più bassi

Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100mila euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi per l'Ansa, l'acquisto di un immobile da 350mila euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250mila euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100mila euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500mila euro, il 25% in più circa dei 400 mila che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%.

® RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1878 - T.1619



Superficie 3 %

Prestiti, Italia ultima in Europa pesa la politica della Bce sui tassi

► In un anno tagliati alle imprese oltre 30 miliardi: ► Il Lazio è tra le Regioni più interessate dal calo
quelle maggiormente colpite dalla stretta sono le Pmi qui le aziende hanno ricevuto 5,4 miliardi in meno

**I FINANZIAMENTI
STANNO CRESCENDO
IN FRANCIA
E GERMANIA
MA DIMINUISCONO
DEL 3% IN SPAGNA**

I DATI

ROMA In un anno i prestiti bancari alle imprese italiane, complice la stretta monetaria della Bce, sono calati del 5%. Da maggio 2022 a maggio di quest'anno sono 33,3 miliardi di euro in meno e questo fa del Paese l'ultimo nell'Eurozona per soldi forniti alle aziende. O meglio, penultimo, visto che dopo di noi c'è Cipro. Nel frattempo non si arresta il caro-mutui: comprare casa con un prestito per una famiglia ora costa complessivamente 100mila euro in più rispetto a fine 2021 in città come Milano e Napoli. Lo rivelano le elaborazioni sugli ultimi dati della Bce realizzate dalla Fabi e dalla Cgia di Mestre. La situazione dei finanziamenti alle imprese è diversa in Germania, dove i prestiti sono aumentati del 7,4% e in Francia, in cui sono cresciuti del 4,5%. Come noi, invece, la Spagna ha avuto una contrazione, in questo caso del 2,8%.

LA CLASSIFICA

Guardando ai mutui, secondo i dati elaborati dal sindacato dei bancari, il Lazio è all'ultimo posto nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria. Il primato spetta invece al Friuli Venezia Giulia, con un tasso al 3,65%. Tradotto in termi-

ni di costi significa che per un prestito di 125mila euro a 25 anni, chi desidera comprare una casa in Friuli paga 643 euro mensili. Lato prestiti alle imprese, invece, tra le Regioni italiane quella che più ha sofferto in termini percentuali della riduzione del credito è stata la Valle d'Aosta. Lì sono stati tagliati 291 milioni di impieghi vivi alle aziende (i prestiti bancari al netto delle sofferenze), il 14,6% in meno. In termini assoluti, invece, il fenomeno ha colpito di più la Lombardia (7,1 miliardi in meno, un calo del 3,4%) e il Lazio (5,4 miliardi in meno, per un calo del 7,8%). Tra le province, invece, ad essere più interessata dal fenomeno in termini percentuali è stata Trieste, che ha segnato un calo dei prestiti del 15%. Una diminuzione in termini assoluti di 673,8 milioni. Seguono: Aosta, con un calo del 14,6% (290,7 milioni in meno) e Biella, con una riduzione del 12,7% (232 milioni in meno). In termini assoluti, però, la realtà più penalizzata è Roma, con una contrazione di 5,1 miliardi.

Il trend dei prestiti bancari alle aziende è in calo dal 2011, anche se c'è stata una lieve inversione di tendenza tra i primi mesi del 2020 e settembre 2022, grazie a una serie di misure governative che hanno consentito di accedere al credito con più facilità. Da quando poi la Bce ha deciso di alzare i tassi di interesse la situazione è cambiata: la politica monetaria restrittiva ha contribuito a ridurre il flusso dei prestiti. A

pagarne di più le conseguenze sono state le piccole e medie imprese. Quelle con meno di 20 dipendenti hanno subito un calo degli impieghi vivi del 7,7% (per circa 9,5 miliardi in meno). Per quelle con almeno 20, invece, il taglio è stato del 3,8% (per circa 22,5 miliardi in meno).

LA CRITICA

L'ultimo aumento dei tassi di 25 punti base da parte della Bce ha portato il tasso principale a 4,25%, quello marginale a 4,5% e quello sui depositi a 3,75%. Il costo del denaro è tornato a livelli che non si vedevano dall'avvento della moneta unica e in autunno potrebbero esserci nuovi rialzi. Una politica molto criticata da governo, Confindustria e banchieri. Nel 2022, però, gli istituti di credito del nostro Paese hanno totalizzato, al netto delle imposte, 21,8 miliardi di utili, 8 miliardi in più rispetto al 2021 (+58%). Per questo, secondo la Cgia di Mestre, potrebbero fare uno sforzo per aiutare le imprese, che hanno visto i tassi negativi applicati sui prestiti salire in un anno attorno al 5%.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DATI

06640

06640

Mutui, la stangata non si arresta più

ROMA - Non si arresta il caro mutui. Le rate di chi ha scelto un prestito a tasso variabile continuano a salire in scia ai rialzi dei tassi decisi dalla Bce. La situazione però è molto diversa tra regione e regione, anche se gli aumenti valgono per tutti. Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa ora complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Per un immobile da 350.000 euro con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, servono conteggiando gli interessi pagati alla banca, 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. Secondo i dati elaborati dalla Fabi il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è «maglia nera» nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 4 %

La casa

Il caro mutui
colpisce
di più il Lazio

ROMA Non si arresta il caro mutui. Le rate di chi ha scelto un prestito a tasso variabile continuano a salire in scia ai rialzi dei tassi decisi dalla Bce. La situazione però è molto diversa tra regione e regione, anche se gli aumenti valgono per tutti. Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa ora complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. E secondo i dati elaborati della Fabi il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è «maglia nera» nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%.



CAROVITA

LE SPESE DEGLI ITALIANI

06640

LA STANGATA

Comprare casa con un prestito a Milano, Roma e Napoli costa ora complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021

06640

Mutui, Lazio la più cara anche in Puglia al 4,20%

I dati del sindacato bancari: sotto il 3% non prima del 2025

● Non si arresta il caro mutui con le rate di chi ha scelto un prestito a tasso variabile che continuano a salire in scia ai rialzi dei tassi decisi dalla Banca centrale europea per contrastare l'inflazione. Una situazione però con una realtà profondamente frammentata tra regione e regione, anche se è chiaro: gli aumenti valgono per tutti. Tanto per fare qualche esempio pratico: comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa ora complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Per un immobile da 350.000 euro con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, servono conteggiando gli interessi pagati alla banca, 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. Un altro esempio: con il rialzo dei tassi Bce chi ha sottoscritto un mutuo medio variabile a gennaio 2022 ha subito finora un esborso del 60% in più, una percentuale che potrebbe arrivare al 61% a dicembre, per poi

ridiscendere a luglio 2024 al +57% rispetto alla rata iniziale. A fare i conti questa volta sono due diversi studi, della FABI e dell'aggregatore Facile.it.

Secondo i dati elaborati dal sindacato dei bancari il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è «maglia nera» nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa

salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. Guardando al medio termine le prospettive dovrebbero però migliorare. Considerando la situazione attuale e i futures sull'Euribor (l'indice di riferimento per i mutui variabili) Facile.it indica che la spesa maggiore di chi chi ha sottoscritto un mutuo medio variabile, a gennaio 2022, potrebbe arrivare al +61% a dicembre, per poi ridiscendere a luglio 2024 al +57% rispetto alla rata iniziale. La previsione, si spiega, è che l'Euribor a 3 mesi che nelle ultime settimane ha rallentato la sua salita, crescerà fino tra novembre e dicembre, quando toccherà il 3,86%; ciò porterebbe il tasso del mutuo medio preso in esame a superare il 5,10%. Nel 2024 però il tasso dovrebbe scendere al 5,02% a marzo, e addirittura al 4,83% a giugno 2024.

Ciò significa che «da dicembre 2023 i tassi prima si stabilizzeranno per poi cominciare a diminuire e tornare sotto al 3%, presumibilmente, dalla metà del 2025».

[Ansa]

BASILICATA «VIRTUOSA»

Con Emilia Romagna, e Trentino Alto Adige resiste ancora sotto il 4%

sa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario, sottolinea la FABI, cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più



L'allarme casa
Continua la corsa
al rialzo dei mutui
Lazio maglia nera

» **Roma** Non si arresta il caro mutui. Le rate di chi ha scelto un prestito a tasso variabile continuano a salire in scia ai rialzi dei tassi decisi dalla Bce per contrastare l'inflazione. Secondo la Fabi, il Lazio è maglia nera con un tasso medio al 4,42%. Segue la Calabria col 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 2 %

Il crollo dei prestiti: Italia ultima

►La politica Bce dei tassi ha penalizzato il nostro Paese più di tutti. A Nordest 5,4 miliardi in meno alle aziende

La stretta della Bce sui tassi ha tagliato pesantemente i prestiti in Italia. Secondo uno studio della Cgia di Mestre, nel maggio di quest'anno i crediti alle imprese sono stati ridotti a livello nazionale di oltre 32 miliardi. Tra i 20 Paesi dell'euro solo Cipro ha fatto peggio. La sforbiciata è stata decisa anche nel Nordest, con più di 5,4 miliardi di prestiti in meno. Tra le province più penalizzate, secondo lo studio della Cgia,

ci sono quelle di Trieste, Udine, Padova, Venezia e, in percentuale, anche Rovigo. A Treviso il credito alle imprese è invece aumentato, anche se di poco: più 34,3 milioni. Particolarmente colpite le Pmi. Una nota positiva arriva dalla FABI, il sindacato autonomo dei bancari: in Friuli Venezia Giulia i tassi sui mutui sarebbero in media i più convenienti in Italia: 3,65%.

Crema a pagina 15

Prestiti, Italia ultima in Europa pesa la politica di Bce sui tassi

►Secondo uno studio della Cgia, la stretta ha portato un taglio dei finanziamenti di 5,4 miliardi al Nordest ►Stangata per Padova, Venezia, Trieste e Udine mentre il credito è addirittura aumentato nell'area di Treviso

PER IL SINDACATO **FABI**
LA REGIONE DOVE
I TASSI SUI MUTUI,
IN MEDIA SONO PIÙ
BASSI (3,65%) È
IL FRIULI VENEZIA GIULIA

LE NUOVE POLITICHE
DEGLI ISTITUTI
HANNO PENALIZZATO
PARTICOLARMENTE
LE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE

LO STUDIO

VENEZIA La stretta al credito ha colpito duro le imprese italiane. Dopo l'allarme di Confindustria Veneto e Confindustria Veneto Est, lo certifica anche uno studio della Cgia di Mestre pubblicato ieri che fotografa come il Friuli Venezia Giulia e Trieste siano tra le zone più "colpite" dalla frenata di prestiti bancari.

Tra maggio 2023 e maggio 2022 i crediti alle imprese italiane (società non finanziarie) sono calati del 4,5% (- 32 miliardi) e tra i 20 Paesi dell'Eurozona solo Cipro ha avuto un risultato peggiore. Tra i big, invece, spicca il + 7,4% della Germania e il + 4,5% della Francia; solo la Spagna ha subito una contrazione (- 2,8%). Il Veneto ha subito un taglio di oltre 3,7 miliardi (- 5%), il Friuli VG di 1,7 miliardi (- 10,1%).

Tra le province italiane, la più interessata dal credit crunch è stata Trieste che ha segnato un calo degli impieghi vivi (vale a

dire al netto delle sofferenze) alle imprese del 15% (- 673,8 milioni). Stangata anche per la provincia di Udine: - 790 milioni rispetto al maggio 2022, un calo del 10,2%. Peggio è andata in termini assoluti per Verona (- 1,177 miliardi, - 6,8%), Padova (- 958,5 milioni, - 7,2%), Venezia (- 697,3 miliardi, calo del 6,4%) e Vicenza (- 686 miliardi, - 4,8%). Ma c'è anche chi ha ricevuto maggiori prestiti come Treviso con 34 milioni in più (+ 0,2%). In termini assoluti la realtà più penalizzata è stata Roma con una contrazione di 5,1 miliardi di euro. Risultato finale: nell'ultimo anno i depositi bancari delle imprese italiane sono scesi del 4,3% (- 21,5 miliardi). C'è però anche un risvolto positivo per il Nordest: secondo la FABI (sindacato autonomo dei bancari) il Friuli Venezia Giulia è la regione che ha subito meno rincari sui mutui con tassi in media al 3,65% (maglia nera al Lazio con il 4,42%) mentre in Veneto è sopra il 4,2%. L'analisi

però è del marzo scorso, prima degli ultimi aumenti Bce.

Secondo la Cgia, dal 2011 il trend dei prestiti bancari alle aziende è in costante calo. Una lieve inversione di tendenza c'è stata tra i primi mesi del 2020 e settembre 2022, grazie alle garanzie pubbliche per il Covid. Nell'ultimo anno l'aumento dei tassi ha contribuito in misura determinante a ridurre il flusso dei prestiti alle attività economiche (anche per scelta di risparmio) e a pagarne maggiormente le conseguenze sono state le Pmi. Quelle con meno di 20 dipendenti hanno subito il calo de-



Superficie 44 %

gli impieghi vivi del 7,7% (- 9,5 miliardi). Per quelle con almeno 20 il taglio è stato della metà: -3,8% (- 22,5 miliardi).

Se il ritorno dell'inflazione ha comportato un generale impoverimento delle famiglie italiane, le banche per la Cgia invece hanno registrato risultati di bilancio straordinariamente positivi. Nel 2022 gli istituti di credito hanno totalizzato, al netto delle imposte, 21,8 miliardi di utili, 8 in più rispetto al 2021. Situazione è stata confermata anche nei primi sei mesi di quest'anno.

GRANDI UTILI

Appare evidente, sostiene la Cgia, che nell'ultimo anno - con tassi attivi praticati sui depositi pari allo zero virgola - la politica monetaria della Bce abbia favorito i bilanci delle banche.

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MOODY'S ALZA
IL RATING DI NEXI
DA BA2 A BA1, IN 2 ANNI
È IL SESTO UPGRADE**

Paolo Bertoluzzo
Ad di Nexi

La stretta del credito a Nordest

Andamento impieghi vivi a imprese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia tra maggio 2023 e maggio 2022

Province valori in milioni e %	2022 maggio	2023 maggio	Var.ass 2022-2023	Var% 2022-2023
Rovigo	2.103,3	1.920,1	-183,3 ↓	-8,7 ↓
Padova	13.250,6	12.292,1	-958,5 ↓	-7,2 ↓
Verona	17.253,5	16.076,5	-1.177,0 ↓	-6,8 ↓
Venezia	10.925,2	10.227,9	-697,3 ↓	-6,4 ↓
Vicenza	14.402,1	13.715,4	-686,7 ↓	-4,8 ↓
Belluno	1.607,8	1.565,0	-42,8 ↓	-2,7 ↓
Treviso	15.258,7	15.292,9	+34,3 ↑	+0,2 ↑
VENETO	74.801	71.090	-3.711 ↓	-5,0 ↓
Trieste	4.478,3	3.804,5	-673,8 ↓	-15,0 ↓
Udine	7.711,1	6.920,7	-790,4 ↓	-10,2 ↓
Pordenone	3.500,2	3.294,3	-205,9 ↓	-5,9 ↓
Gorizia	1.134,2	1.101,7	-32,5 ↓	-2,9 ↓
FVG	16.824	15.121	-1.703 ↓	-10,1 ↓
ITALIA	719.245,8	687.209,8	-32.036,0 ↓	-4,5 ↓

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia

Withub

Il caro-mutui non frena Al Lazio la maglia nera

L'allarme

ROMA. Non si arresta il caro mutui. Le rate di chi ha scelto un prestito a tasso variabile continuano a salire in scia ai rialzi dei tassi decisi dalla Bce per contrastare l'inflazione. La realtà è profondamente frammentata tra regione e regione: comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa ora complessivamente 100mila euro in più rispetto al 2021. Per un immobile da 350mila euro con un prestito bancario di 250mila euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100mila euro, servono 500mila euro, il 25% in più circa dei 400mila necessari fino un anno fa circa. Con il rialzo dei tassi, chi ha sottoscritto un mutuo medio variabile a gennaio 2022 ha subito finora un esborso del 60% in più. Secondo **la Fabi**, il Lazio è maglia nera con un tasso medio al 4,42%. Segue la Calabria col 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio paga 697 euro mensili contro i 643 del Friuli Venezia Giulia. //

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 5 %

Mutuo variabile, il salasso continua

Rata aumentata del 60% in due anni

Attesi rialzi ulteriori fino a dicembre, poi la discesa. Il costo di una casa media è cresciuto di 100mila euro

di **Andrea Ropa**
ROMA

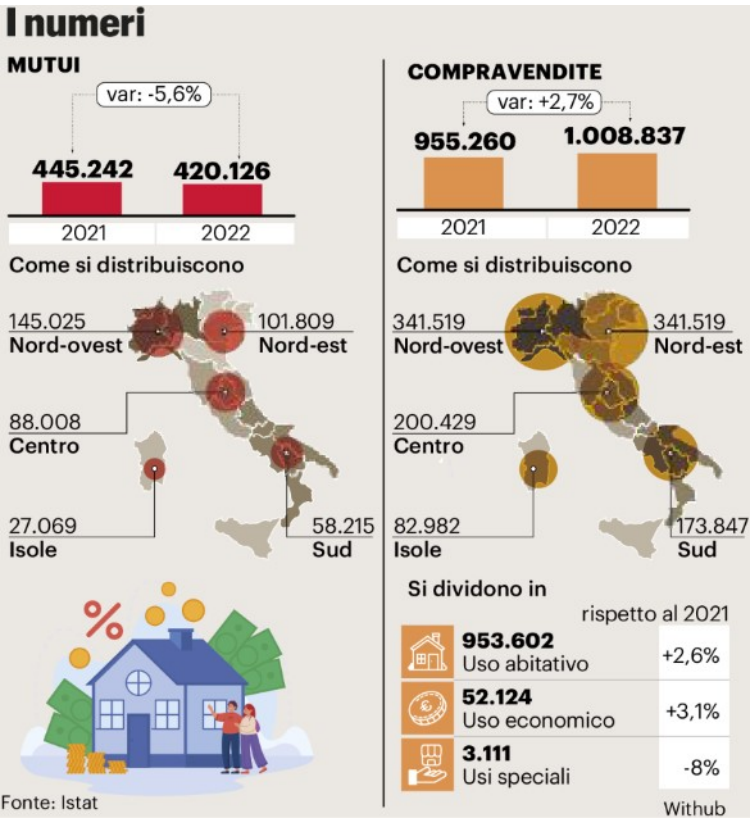
Non proprio come testa o croce, ma quasi. Per l'impossibilità di prevederne l'andamento, infatti, i mutui a tasso variabile sono di fatto una scommessa. Molti, in un recente passato in cui il costo del denaro era vicino allo zero, l'hanno vinta. Da qualche tempo però, il vento che soffia da Francoforte è cambiato: la Bce ha aumentato i tassi d'interesse per nove volte consecutive e chi ha scelto un prestito a rata variabile rischia una crisi di nervi. Se lo ha sottoscritto a gennaio 2022, per esempio, ha subito finora un esborso del 60% in più. Il costo di una casa media è schizzato in alto di cir-

ca 100mila euro.

A fare i conti in tasca agli italiani sono due diversi studi, dell'aggregatore Facile.it e della Fabi. Considerando la situazione attuale e i futures sull'Euribor (l'indice per i mutui variabili), Facile.it indica che la spesa maggiore, per chi ha sottoscritto un mutuo medio variabile a gennaio 2022, potrebbe arrivare al +61% a dicembre 2023, per poi ridiscendere a luglio 2024 al +57% rispetto alla rata iniziale. La previsione, spiega l'aggregatore, è che l'Euribor a 3 mesi - che nelle ultime settimane ha rallentato la sua corsa - crescerà fino a fine anno, quando toccherà il 3,86%. Ciò porterebbe il tasso del mutuo medio preso in esame a superare il 5,10%.

Nel 2024, però, il tasso dovrebbe scendere al 5,02% a marzo e al 4,83% a giugno. Dunque, secondo Facile.it, da dicembre 2023 i tassi si stabilizzeranno, per iniziare a diminuire e tornare sotto al 3% dalla metà del 2025. Secondo i dati elaborati dal sindacato dei bancari, comprare casa con un mutuo variabile a Milano, Roma e Napoli costa oggi complessivamente 100mila euro in più rispetto a fine 2021. Per un immobile da 350mila euro, acquistato con un prestito bancario di 250mila euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100mila euro, servono - conteggiando gli interessi - 500mila euro (+ 25%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ccb non calmierà i tassi sui mutui casa dei dipendenti

Fumata nera, dopo quattro mesi di confronto, dai negoziati tra Cassa centrale banca e le organizzazioni sindacali sui mutui prima casa dei dipendenti del gruppo. Tra tassi e inflazione, molti faticano a sostenere i costi elevati dei mutui **Fabi**, First Cisl, Cgil Fisac, Ugl e Uilca chiedevano uno sconto sul tasso variabile applicato ai mutui, in modo da portarlo al 60% del valore del tasso ufficiale della Bce. Ccb ha risposto riproponendo il tasso ufficiale Bce con floor all'1,5%. Una proposta che non soddisfa le richieste dei lavoratori del gruppo, circa 3.000 in Trentino. Ccb ha proposto in alternativa l'allungamento della durata del mutuo. «La quasi totalità delle aziende già applica un tasso inferiore», scrivono i rappresentanti dei lavoratori, che parlano di «grave, pesante e totale mancanza di attenzione da parte di Ccb nei confronti dei lavoratori». Senza contare che 15 Bcc delle 68 hanno già introdotto misure di calmierazione, «a dimostrazione che a questa istanza si possono trovare risposte efficaci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 4 %

CARO MUTUI

Nel Lazio una casa costa
oltre 100mila euro in più

ROMA - Non si arresta il caro mutui con le rate di chi ha scelto un prestito a tasso variabile che continuano a salire in scia ai rialzi dei tassi decisi dalla Banca centrale europea per contrastare l'inflazione.

Una situazione però con una realtà profondamente frammentata tra regione e regione, anche se - è chiaro - gli aumenti valgono per tutti. Tanto per fare qualche esempio pratico: comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa ora complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021.

A fare i conti questa volta sono due diversi studi, **del la Fabi** e dell'aggregatore Facile.it. Secondo i dati elaborati dal sindacato dei bancari il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è «magliana nera» nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia.

Il divario, sottolinea **la Fabi**, cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 6 %

LA RICERCA **FABI**

Mutuo per la casa più caro di 100 mila euro
Timore rincari dopo il rialzo del tasso Bce

Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100 mila euro in più rispetto a fine 2021.

Secondo i dati elaborati dalla Fabi, l'acquisto di un immobile da 350 mila euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250 mila euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100 mila euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500 mila euro, il 25% in più circa dei 400 mila che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1721 - T.1677



Superficie 6 %

IN QUASI 2 ANNI RATA +61%

06640

06640

Il caro-mutui non si arresta: per una casa media 100mila euro in più

Secondo i dati del sindacato dei bancari **Fabi**, il Lazio è maglia nera con un tasso medio al 4,42%

ROMA. Non si arresta il caro mutui con le rate di chi ha scelto un prestito a tasso variabile che continuano a salire in scia ai rialzi dei tassi decisi dalla Banca centrale europea per contrastare l'inflazione. Una situazione però con una realtà profondamente frammentata tra regione e regione, anche se -è chiaro- gli aumenti valgono per tutti. Tanto per fare qualche esempio pratico: comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa ora complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Per un immobile da 350.000 euro con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, servono conteggiando gli interessi pagati alla banca, 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. Un altro esempio: con il rialzo dei tassi Bce chi ha sottoscritto un mutuo medio variabile a gennaio 2022 ha subito finora un esborso del 60% in più, una percentuale che potrebbe arrivare al 61% a dicembre, per poi ridiscendere a luglio 2024 al +57% rispetto alla rata iniziale. A fare i conti questa volta sono due diversi studi, **della Fabi** e dell'aggregatore Facile.it.

Secondo i dati elaborati dal sindacato dei bancari il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è «maglia nera» nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più

conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario, sottolinea **la Fabi**, cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Guardando al medio termine le prospettive dovrebbero però migliorare. Considerando la situazione attuale e i futures sull'Euribor (l'indice di riferimento per i mutui variabili) Facile.it indica che la spesa maggiore di chi ha sottoscritto un mutuo medio variabile, a gennaio 2022, potrebbe arrivare al +61% a dicembre, per poi ridiscendere a luglio 2024 al +57% rispetto alla rata iniziale. La previsione, si spiega, è che l'Euribor a 3 mesi che nelle ultime settimane ha rallentato la sua salita, crescerà fino tra novembre e dicembre, quando toccherà il 3,86%; ciò porterebbe il tasso del mutuo medio preso in esame a superare il 5,10%. Nel 2024 però il tasso dovrebbe scendere al 5,02% a marzo, e addirittura al 4,83% a giugno 2024. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 15 %

La casa

Il caro mutui colpisce di più il Lazio

ROMA Non si arresta il caro mutui. Le rate di chi ha scelto un prestito a tasso variabile continuano a salire in scia ai rialzi dei tassi decisi dalla Bce. La situazione però è molto diversa tra regione e regione, an-

che se gli aumenti valgono per tutti. Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa ora complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. E secondo i dati elaborati della Fabi il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è «maglia nera» nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 4 %

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/mutui-rincari-folli-e-insostenibili-comprare-casa-costa-100-mila-euro-in-piu-870199.html>

ECONOMIA

A⁻ A⁺

Sabato, 5 agosto 2023

Mutui, rincari folli e insostenibili: comprare casa costa 100 mila euro in più

Il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi

di Redazione Economia



Mutui, comprare casa è roba da ricchi. Lazio maglia nera, è la regione in cui si paga di più

Comprare casa con un **mutuo** a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla **Fabi** per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla **banca**, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di

un anno fa.

In dettaglio il **Lazio**, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla **Calabria** con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al **Friuli-Venezia Giulia**, al 3,65%.

LEGGI ANCHE: **Tutti pazzi per la birra, consumi più che raddoppiati in Italia**

Come scrive *Ansa*, tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel **Lazio** arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli-Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la **rata mensile** sale a 1.115 euro contro i 1.028 del **Friuli-Venezia Giulia**; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese.

[pagina successiva >>](#)

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

TAGS:

mutui

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2023/08/05/fabi-lazio-maglia-nera-mutui-i-piu-convenienti-in-friuli_5d156926-29ed-4bd5-a631-d1bb358883aa.html

Menu

Edizione **Italia** ▾

Abbonati



A Londra all'asta il mondo di Freddie Mercury



La cucina italiana punta all'Unesco, ecco svelato il logo





Medici e social, cautela nelle amicizie con i pazienti



Via i contanti, a Cuba la benzina solo con la carta

Podcast

Weekend al cinema, è tempo di ferie d'agosto
ANSA



Temi caldiNavalnyUcrainaTaxiMeteoBenzina

TecnologiaLifestyleSalute & Benessere

/ Ultima ora

Naviga :

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

Una casa da 350 mila euro ne costa 100 mila in più dal 2021

ROMA, 05 agosto 2023, 09:13

Redazione ANSA

←
- RIPRODUZIONE RISERVATA



Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud.

In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia,

al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato.

Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

09:24

Racket degli affitti in ex hotel, arrestato lo zio di Kata

09:13

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

08:16

Allarme diossina a Palermo, dato 35 volte oltre la norma

06:16

Cina, cittadino sudcoreano giustiziato per traffico di droga

04:51

Ok delle autorità Usa a prima pillola per depressione postparto

03:57

Morto l'attore americano Mark Margolis, Hector in Breaking Bad

Newsletter ANSA

Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail

Iscriviti alle newsletter

Video >



▶ **Deva Cassel, debutto al cinema da ragazza libera**



▶ **Uccide il padre nel giardino di casa, trentenne arrestato nel Bergamasco**



▶ **Marani: "Serie C via il 3 settembre, ripescaggi tema delicato"**



▶ **Russia, Navalny condannato a 19 anni di reclusione**



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2023/08/05-111273346/fabi_lazio_maglia_nera_mutui_i_piu_convenienti_in_friuli



LIVE

LEGGI IL GIORNALE



/ BREAKING NEWS

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

Una casa da 350 mila euro ne costa 100 mila in più dal 2021

🕒 2 min • 05.08.2023 09:13

f (ANSA) - ROMA, 05 AGO - Comprare casa con un mutuo a



Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. (ANSA).

Da non perdere

Abbonati per continuare a leggere

Con il nuovissimo **Abbonamento No Limits** potrai goderti tutte le notizie del sito senza pubblicità grazie alla combinazione di **Plus+** e **AdFree**.

Non dare limiti alla tua sete di sport!

Offerta valida fino al 31/08

Plus + AdFree

~~9,90€~~

€ 5 /mese

Si rinnova a 6€

[SCOPRI L'OFFERTA](#)

Hai già un abbonamento?
Accedi

Corriere dello Sport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Corriere dello Sport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/fabi-lazio-maglia-nera-mutui-i-più-convenienti-in-friuli-1.10214301>

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli | G. di Vicenza

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

Una casa da 350 mila euro ne costa 100 mila in più dal 2021

05 agosto 2023

(ANSA) - ROMA, 05 AGO - Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla **Fabi** per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla **banca**, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. (ANSA).

PAT

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilsussidiario.net/news/spy-finanza-la-vera-missione-di-trump-per-conto-degli-usa/2573829/>

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | [REGISTRATI](#) - [ACCEDI](#)



Facebook



Twitter



ULTIME NOTIZIE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SANITÀ

CINEMA E TV

SPORT

CRISI E RIPRESA

ECONOMIA E FINANZA

ECONOMIA INTERNAZIONALE

ECONOMIA UE

SPY FINANZA/ La vera missione di Trump per conto degli Usa

Pubblicazione: 05.08.2023 - **Mauro Bottarelli**

Mentre l'Italia si risveglia in crisi, negli Usa Trump finisce ancora sotto accusa. Ma l'ex Presidente non è affatto un corpo estraneo all'establishment americano



Donald Trump, ex Presidente Usa a Mar-a-Lago (LaPresse, 2022)



Le rivoluzioni in Italia nascono al bar, si consumano sui social e finiscono da Findomestic. Nell'ultima settimana è accaduto di tutto. E nulla che sostenga la narrativa primaverile di un'economia che fa mangiare la polvere a quella tedesca e francese. Cominciano ad ammetterlo tutti. Confindustria e **Fabi** maledicono le Bce e confermano come ormai la stretta creditizia ricordi l'abbraccio dell'anaconda. Difficile che le imprese possano correre, stante la mancanza di distributori di quella benzina chiamata liquidità aperti o con prezzi accessibili. Fine del Reddito di cittadinanza. Via sms. Ma cosa ben più grave, sparizione totale dall'orizzonte dell'unico, vero provvedimento necessario: un intervento sul cuneo fiscale. Serio. In compenso, taglio draconiano degli stanziamenti del Pnrr, tale da mettere in allarme bipartisan gli enti locali di centrodestra e centrosinistra: si rischiano i cantieri chiusi. In

ULTIME NOTIZIE DI
ECONOMIA INTERNAZIONALE

SPY FINANZA/ Le notizie (nascoste) che contano più del downgrade agli Usa

04.08.2023 alle 01:59

Usa, tornano ad aumentare importazioni dalla Russia/ Scambi da 504 mln di dollari in un mese

Emilia-Romagna gli unici sostegni avvistati sono quelli dei gazebo sulla spiaggia. E in tal senso, come giudicare il controesodo di turisti da un Salento che sfoggia prezzi degni di Turks and Caicos o degli Hamptons?

PREZZI BENZINA E GASOLIO/ Ecco cosa giustifica il mancato taglio delle accise

I dati del Pil parlano chiaro: le uniche voci a sostenerlo erano edilizia e turismo. La prima si è tramutata in liabilities da 30 miliardi di crediti incagliati. Il secondo mostra approcci da *last hurrah*. E, comunque, ha la data di scadenza. In compenso, in Parlamento si discute animatamente di riforma del dress code per imporre la cravatta e vietare le sneakers. E solo giovedì pomeriggio, mentre veniva battuta la notizia del due di picche presentato con garbo della grande distribuzione e dai rappresentanti della filiera alimentare al ministro Urso rispetto al trimestre di prezzi calmierati per i beni di prima necessità, veniva confermato lo stanziamento di fondi per un progetto pilota in sei città: taxi gratis per chi esce dalla discoteca sbronzo. Non sto scherzando, cercate pure sui siti istituzionali. Dalla lotta ai rave al buono-taxi statale per lo sballato chic della movida, meritano un applauso anche soltanto per la faccia tosta. Sicuramente sarà uno stanziamento simbolico. Briciole da Milleproroghe. Ma in un momento in cui nei ministeri si discute di trimestre con i prezzi calmierati per i beni essenziali, i simboli contano. Soprattutto quando i supermercati e la filiera rispondono picche.

STOP REDDITO DI CITTADINANZA/ I numeri che smontano le proteste di Pd e M5s

Ciliegina sulla torta, ecco che l'ex Segretario del partito erede del Pci piange miseria tra gli scranni della Camera. sventolando il suo statino da troppe poche migliaia di euro. In Francia sarebbe uscito dal Parlamento solo con la scorta dei Caschi blu dell'Onu. Ma qui siamo in Italia. Il Paese dove si fanno le barricate ma solo utilizzando i mobili del vicino di casa, come faceva notare Ennio Flaiano. Non conta destra, sinistra o centro al potere. Conta vedere cosa si guarda, così si legge, cosa si *posta*. E soprattutto a cosa si aspira.

Prendersela con la politica, le banche o le multinazionali è un alibi. Soprattutto se la rivoluzione finisce con la presa del palazzo di Findomestic per pagarsi sei giorni di finto benessere, *la libertà dello schiavo nel giorno di festa*. E lo diceva un conservatore di destra come Nicolas Gomez Davila. Non certamente Karl Marx. Ma non pensiate che negli Stati Uniti la questione sia molto differente.

Riforma pensioni 2024/ Per la Meloni: «misura senza spot», sacrificando obiettivi (5 agosto 2023)

Prendiamo gli ultimi tre giorni e ripartiamo dal downgrade dell'affidabilità creditizia del Paese. *You don't need a rating agency to tell you when it's*

03.08.2023 alle 19:18

Usa, ripartono i pagamenti del prestito studentil/ "Rate shock da oltre 500 \$ al mese"

03.08.2023 alle 17:05

GEO-FINANZA/ I guai pronti per gli Usa grazie al petrolio

03.08.2023 alle 01:59

BORSE & MERCATI/ I movimenti sospetti del MOVE prima del downgrade agli Usa

03.08.2023 alle 01:58

[Vedi tutte](#)

ULTIME NOTIZIE

"Regalo Playstation 5", streamer raduna i suoi fan a New York/ Video, caos e violenze

05.08.2023 alle 09:31

Davide Tabarelli: "Ecco perchè si verificano i blackout in estate"/ "Anni fa erano molti di più"

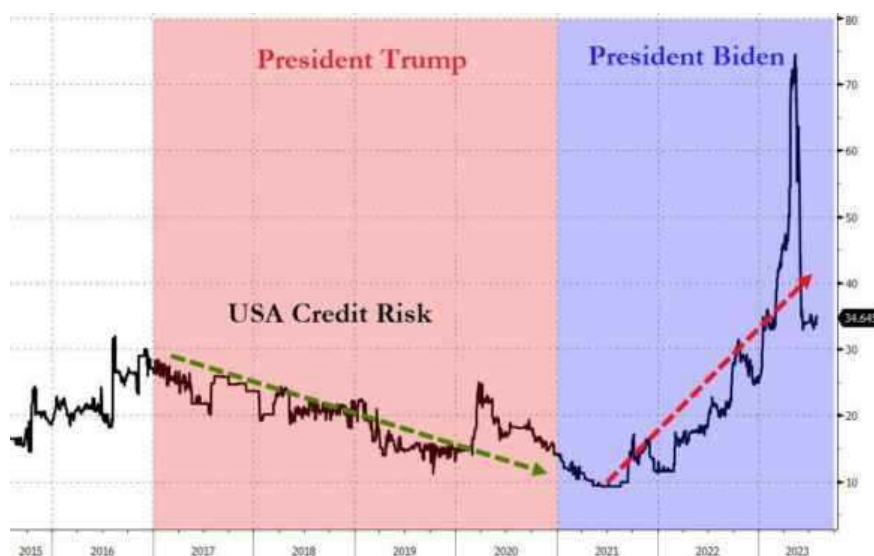
05.08.2023 alle 09:29

Diretta Mondiali ciclismo su pista 2023/ Streaming video Rai: orario, programma e finali (oggi 5 agosto)

04.08.2023 alle 23:52

raining, verrebbe da dire vista la reazione del mercato. In compenso, a strettissimo giro di posta rispetto alla mossa di Fitch, ecco saltare fuori il coniglio dal cilindro. **Donald Trump incriminato** per l'assalto al Congresso del 6 gennaio 2021. Un'onta senza precedenti per un ex Presidente, di fatto l'accusa di essere il sobillatore di una rivolta contro quello stesso status quo di cui, fino al novembre precedente, era stato il supremo garante. Il tutto a un anno dal voto.

Forse non serve un'agenzia di rating per dirti quando piove. Ma non serve nemmeno Agatha Christie per capire come il concetto di *orologeria* sia divenuto motore della politica Usa. Il grafico parla chiaro: Donald Trump non è mai stato un elemento estraneo al sistema. Né, tantomeno, un suo fiero antagonista. Wall Street non lo ha mai temuto. E Main Street non ne ha mai beneficiato in ossequio al proletariato springsteeniano.



Donald Trump, quando tutto sarà stato detto e fatto, verrà finalmente ricordato per il suo ruolo: l'uomo che ha reso inoffensiva l'Europa e creato i presupposti per la spartizione bipolare del mondo. I credit default swaps sono molto meno affascinanti di dotte dissertazioni politologiche. Sono freddi numeri. Punti base. Andamenti che ricordano a tratti elettrocardiogrammi impazziti. E in effetti, la narrativa ci ha parlato di un Paese alle soglie della sua moderna guerra civile. Ora ci dice addirittura che a sobillarla ci ha pensato nientemeno che il Presidente uscente, appena sconfitto e incapace di accettarlo.

Quanta gente è finita in galera per quell'assalto? E con quali accuse e condanne? I simboli contano. Più dei voti delle agenzie di rating. E contano anche i fatti. Come quello mostrato da questo secondo grafico: Donald Trump è stato il soldato più fedele dell'establishment Usa nella seconda

Andrea Zelletta in crisi con Natalia Paragoni?/ Lui s'infuria e sbotta: "Vorrei mettere in chiaro che..."

05.08.2023 alle 09:15

Oroscopo Paolo Fox di oggi 5 agosto 2023/ Il Toro patisce Venere, buone notizie per l'Ariete

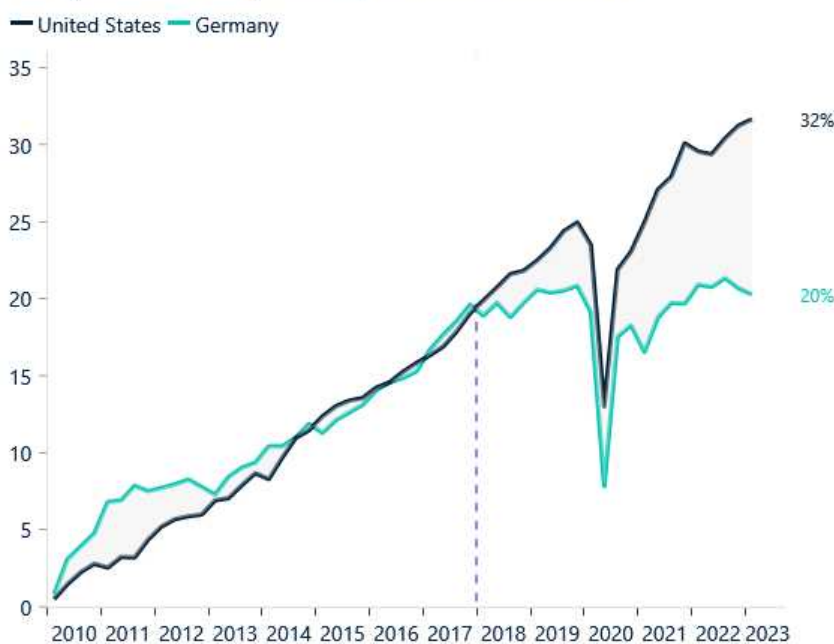
05.08.2023 alle 00:15

[Vedi tutte](#)

battaglia del nuovo secolo americano. Se George W. Bush ha istituzionalizzato **il warfare** come booster emergenziale del Pil con la lotta permanente al terrorismo, l'ex tycoon con la sua falsa guerra commerciale contro la Cina ha dato il via al processo di de-industrializzazione della Germania. Di fatto, minando alle basi la produttività del terzo incomodo sul palcoscenico globale. Il vaso di coccio europeo ci è cascato con tutte le scarpe. E oggi, grazie al Covid prima e all'Ucraina poi, i due vasi di ferro sono senza più elementi di disturbo che si frappongano al bipolarismo de facto. Esistono solo satelliti, non più competitors.

Germany started decoupling from the US in 2018

Real gross domestic product growth since 2010 in %



Source: Convera, Macrobond

Inflazione e transizione verde sono figlie legittime del grande inganno del trumpismo: solo una smaccata, violenta e volgare campagna di sostegno al fossile poteva infatti garantire germogli di viralità sociale e globale all'ambientalismo. Greta è figlia di Trump. E non del cambiamento climatico. E solo la guerra alla Fed sul costo del denaro – con minaccia di far saltare Jerome Powell come un tappo di champagne a Capodanno –, ha permesso il travaso di liquidità dalle equities nel sistema. A salari invariati, soprattutto. E chi l'ha combattuta quella battaglia contro la **Banca** centrale e a favore della *manica larga*? Donald Trump.

— — — —

Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente.

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ladige.it/economia/2023/08/05/Comprare%20casa%20con%20mutuo%20nelle%20principali%20citta%20costa%20centomila%20euro%20in%20piu%20rispetto%20a%20due%20anni%20fa-1.3557568>



Leggi / Abbonati
l'Adige



sabato, 05 agosto 2023



l'Adige.it

Comuni: Trento Rovereto Pergine Riva - Arco **Territori** ▼



Ora in onda: Perché Non Torna Più-Laura Pausini

[Cronaca](#) | [Attualità](#) | [Economia](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Salute e Benessere](#) | [Montagna](#) | [Tecnologia](#) | [Sport](#) | [Foto](#) | [Video](#)

Hot Topics:

[Podcast: La montagna ferita](#)

[Podcast: Il suono delle pagine](#)

[Emigrati trentini](#)

[Podcast: Sara Pedri](#)

Sei in: [Economia](#) » [Comprare casa con mutuo nelle...](#) »

Carovita / L'analisi

Comprare casa con mutuo nelle principali città costa centomila euro in più rispetto a due anni fa

Aumenti boom a Milano, Roma e Napoli: le elaborazioni [Fabi](#) sull'ipotesi di un'abitazione da 350 mila euro. Lazio maglia nera con un tasso medio al 4,42%, Trentino Alto Adige fra le poche aree che resistono sotto la soglia del 4% di interessi

[#Inflazione](#)

[#Aumento Tassi Di Interesse](#)

[#Mutui Casa](#)

05 agosto 2023 [A-](#) [A+](#) [Stampa](#) [Condividi](#) [Email](#)

226f042e6cb19c1611bd1bd7d05884e8.jpg

ROMA. Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021.

Secondo i dati elaborati dalla [Fabi](#) per l'Ansa, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, **con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro**, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla [banca](#), di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa.

La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud.

Emilia Romagna, Basilicata e **Trentino Alto Adige** resistono sotto il 4%.

In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica

I più letti

Rubò il portafoglio di un uomo 17 anni fa, le negano la cittadinanza italiana

Addio al giornalista Idris Sanneh, indimenticabile volto della tv e grande tifoso juventino

Bambina in rianimazione per infezione batterica: la causa non è l'acqua della malga

Grandi carnivori, il Ministero dell'Ambiente: «Nessuno vuole i 70 orsi trentini»

Il turismo trentino soffre, Battaiola (Asat): «Meteo e inflazione frenano la montagna»

regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%.

Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia.

Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%.

Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più.

[#Inflazione](#)

[#Aumento Tassi Di Interesse](#)

[#Mutui Casa](#)

05 agosto 2023 | A- | A+ |   

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus

Home

Cronaca

Attualità

Economia

Cultura e Spettacoli

Salute e Benessere

Montagna

Tecnologia

Sport

Foto

Video

Necrologie su l'Adige

Traffico

Comunicati stampa

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy Policy | Cookie Policy | Abbonamenti

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/1413985/fabi-lazio-maglia-nera-mutui-i-piu-convenienti-in-friuli.html>

ULTIMA ORA

ROMA

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

Una casa da 350 mila euro ne costa 100 mila in più dal 2021

GM di ANSA AGENZIA

» contenuto pubblicato il giorno 05 AGOSTO 2023



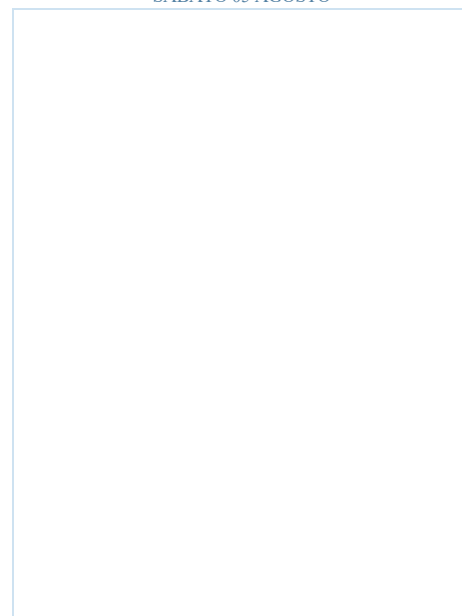
IL PIÙ LETTO



Estate
La festa è appena cominciata, ma può essere già finita

DIGITAL EDITION

SABATO 05 AGOSTO



(ANSA) - ROMA, 05 AGO - Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi, per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG ANSA NEWS AMBIENTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La Puglia in musica e non solo: gli eventi di agosto e settembre

Festival, rassegne e concerti: questo e molto altro in programma fino alla fine dell'estate.



SFOGLIA EDIZIONE

PROMO DIGITALE

tutte le offerte →

Settimanale	Mensile	Annuale
4.99 €	9.99 €	99.99 €

ALTRI CONTENUTI DALLA SEZIONE



ROMA

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

ESTERI

Ucraina, droni Kiev colpiscono petroliera russa nello stretto di Kerch

PALERMO

++ Allarme diossina a Palermo, dato 35 volte oltre la norma ++

NEWSLETTER



RESTA SEMPRE AGGIORNATO

La Gazzetta Ristretta

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.larena.it/argomenti/economia/fabi-lazio-maglia-nera-mutui-i-piu-convenienti-in-friuli-1.10214299>

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

L'Arena

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

Una casa da 350 mila euro ne costa 100 mila in più dal 2021

05 agosto 2023



(ANSA) - ROMA, 05 AGO - Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. (ANSA).

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/fabi-lazio-maglia-nera-mutui-i-piu-convenienti-in-friuli-1862779/>

SEZIONI

Meteo: Catania 27°



SFOGLIA IL GIORNALE

ACCEDI

ABBONATI



LA SICILIA

Catania

Agrigento

Caltanissetta

Enna

Messina

Palermo

Ragusa

Siracusa

Trapani

AGENZIA

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

Una casa da 350 mila euro ne costa 100 mila in più dal 2021

Di **Redazione** | 05 Agosto 2023



Corriere TV

ROMA, 05 AGO – Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima – calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio – si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è “maglia nera” nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando

quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

NOINDEX

I più letti

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/fabi-lazio-maglia-nera-mutui-pia-convenienti-in-friuli/>



INTERNET E VOCE

MOBILE

BUSINESS

SHOPPING

SALUTE

RISPARMIA SU LUCE E GAS

NEGOZI TISCALI

MY TISCALI



Sandali Birkenstock

49,00€

ultimora

cronaca

esteri

economia

politica

scienze

salute

duels

autori

photostory

italia libera

società

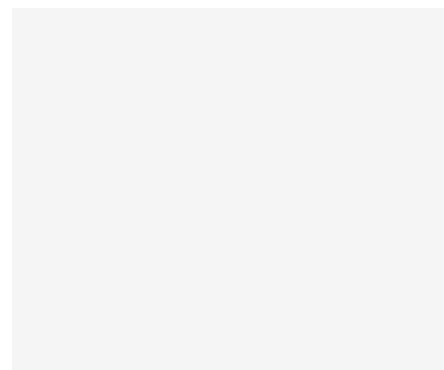
Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli



LOADING...

di Ansa

(ANSA) - ROMA, 05 AGO - Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di



marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud.

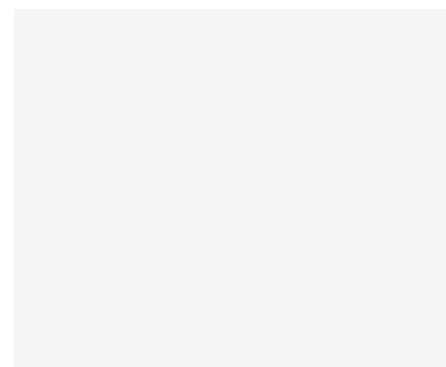
In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. (ANSA).

5 agosto 2023

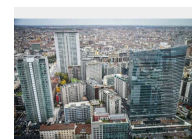


Commenti

[Leggi la Netiquette](#)



I più recenti



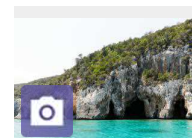
First Cisl, utile grandi banche balza a oltre 10,3 miliardi



Gb: dipendenti British Airways raggiungono accordo sui salari



Borsa: Milano peggiore in Europa, bene Mps e Leonardo



Le immagini di Cala Luna



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/fabi-lazio-maglia-nera-mutui-i-piu-convenienti-in-friuli-d0c728f3>



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

LavoroQN MobilitàInnovazione e SostenibilitàFinanza e RisparmioMade in Italy

CronacaEconomiaPoliticaEsteriSportMotoriMagazineModaSaluteltinerariAltre ▾ Speciali ▾

Delega fiscale PdfCaso dossierTraffico in tempo realeIbris mortoUcrainaQN Mobilità



5 ago 2023

ULTIM'ORA



Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

Una casa da 350 mila euro ne costa 100 mila in più dal 2021



Fabi Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più.



© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Il gas conclude in calo (-5%) a 28,8 euro al Megawattora

Ultima ora

Lo spread tra Btp e Bund chiude stabile a 165 punti base

Ultima ora

Borsa: l'Europa conclude in lieve aumento, Londra +0,4%

Ultima ora

Borsa: Milano chiude in calo, Ftse Mib -0,41%

Ultima ora

Cgil, decreto per aumento licenze taxi? Comuni già possono farlo



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/23_agosto_05/comprare-casa-con-il-mutuo-lazio-regione-piu-cara-fabi-tasso-medio-degli-interessi-al-4-42-4b11a2db-3a7b-4118-ab0f-ba000c072c1k.shtml

CORRIERE DELLA SERA

ROMA

ABBONATI Accedi

CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA POLITICA VIDEO TEMPO LIBERO CULTURA E SPETTACOLI SPORT

IN EVIDENZA

La guerra in Ucraina, le notizie in diretta

Comprare casa con il mutuo, Lazio regione più cara. Fabi: «Tasso medio degli interessi al 4,42%»

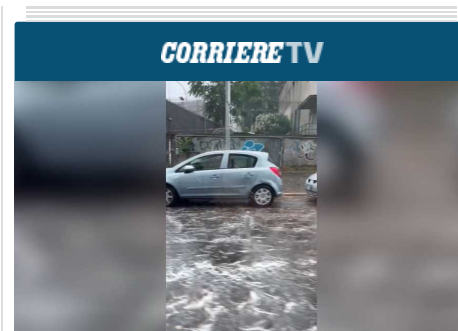
di

I dati elaborati dalla Federazione autonoma bancari italiani sul territorio nazionale. Per un prestito di 125 mila euro, a 25 anni, chi acquista un immobile paga 697 euro mensili. Friuli Venezia Giulia il più conveniente



(Dire)

Comprare casa con un **mutuo** a Milano, **Roma** e Napoli costa complessivamente **100 mila euro in più** rispetto a fine **2021**. Secondo i dati elaborati dalla Fabi, l'**acquisto** di un **immobile** da **350** mila euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di **250.000** euro da **25 anni** e un **anticipo in contanti** di **100** mila euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre **500.000** euro, il **25%** in più circa dei 400 mila che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa.



Pioggia a Roma, strade invase di schiuma bianca: ecco perché

L'esperto: «Fenomeno causato dall'interazione tra la pioggia battente e i materiali organici depositati sull'asfalto»

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma



La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al **3,5%**, quindi più basso di **0,75** punti percentuali rispetto al **4,25%** deliberato lo scorso **27 luglio** - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il **Lazio**, con un tasso medio al **4,42%** è «**maglia nera**» nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla **Calabria** con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al **Friuli Venezia Giulia**, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un **prestito** di **125.000** euro, a **25 anni**, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare **697** euro **mensili** contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia.

Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a **200.000** euro, nel Lazio, la **rata mensile** sale a **1.115** euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i **250.000** euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota **1.394** contro 1.285 euro al mese.

LEGGI ANCHE

- Reddito di cittadinanza, nel Lazio lo perde il 59% delle famiglie
- Treni, consumo anomalo dei bordini delle ruote: 30% delle corse cancellate in tutta la Regione
- La spesa? +14%. Stangata per le famiglie: nel Lazio l'economia va meglio, ma cala il potere d'acquisto

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Roma iscriviti gratis alla newsletter "I sette colli di Roma" a cura di Giuseppe Di Piazza. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

05 agosto 2023 (modifica il 05 agosto 2023 | 10:37)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

Ogni sabato, **GRATIS**, fatti e misfatti della capitale

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://tg24.sky.it/economia/2023/08/05/inflazione-stipendi-indicizzazione-prezzi-europa>

sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky **tg24** INTERVISTA A GIORGIA MELONI UCRAINA-RUSSIA DIRITTI DEI BAMBINI I PODCAST **SPETTACOLO**

ECONOMIA | News Approfondimenti Finanza E Mercati Sky TG24 Business Bonus Pensioni Recovery

FOTOGALLERY ECONOMIA

Inflazione, in alcuni Paesi europei gli stipendi sono indicizzati ai prezzi: ecco dove

05 ago 2023 - 06:30 | 10 foto

In Italia la "scala mobile", l'adeguamento automatico dei salari alla luce degli aumenti dei costi di alcune merci, è stata abolita nel 1992. Anche nella maggior parte del Vecchio Continente è un meccanismo che non c'è più - come spiega lo studio legale Daverio&Florio in un'analisi per Il Corriere della Sera - con due eccezioni: Belgio e Lussemburgo





1/10 ©IPA/Fotogramma

Un punto percentuale degli stipendi delle famiglie italiane è **"mangiato"** dai **tassi d'interesse** su mutui, prestiti e credito al consumo. La stima arriva dalla **Fabi** secondo cui la quota delle rate rispetto al reddito disponibile è passata **dal 9,50% del 2019 al 10,55% di marzo scorso** e, visti i successivi aumenti del costo del denaro, questa percentuale, è destinata salire

STIPENDI, AD AGOSTO ARRETRATI, TAGLIO DEL CUNEO E AUMENTI PER STATALI. ECCO COSA CAMBIA



2/10 ©Ansa

L'impoverimento colpisce maggiormente le **fasce più fragili** proprio perché **più a rischio insolvenza** e lo scarso livello di **affidabilità** finanziaria si traduce nella "penale" di **costi più alti**. Ne è un chiaro esempio il caso dei **mutui**, con l'Italia - spiega **Fabi** - che appare divisa in due: i prestiti per comprare casa sono **meno cari al Nord**, mentre gli interessi sono alle stelle nel Mezzogiorno e nelle Isole

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER PER RESTARE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI ECONOMIA





3/10 ©IPA/Fotogramma

I **tassi** praticati dalle banche, sottolinea Fabi, sono **più salati** per le famiglie italiane che vivono **nelle regioni economicamente meno sviluppate** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia) oltre che in Sardegna e Sicilia

TAGLIO DEL CUNEO FISCALE, COSA SAPERE DELL'AUMENTO IN BUSTA PAGA 



4/10 ©IPA/Fotogramma

In **Italia** un tempo c'era la "**scala mobile**": gli stipendi venivano **indicizzati automaticamente** alla luce degli **aumenti dei prezzi**

di alcune merci, con l'obiettivo di contrastare la diminuzione del **potere d'acquisto** legata all'aumento del costo della vita
INDENNITÀ, DIARIA E RIMBORSI: QUANTO GUADAGNA UN PARLAMENTARE?



5/10 ©IPA/Fotogramma

La "scala mobile" in Italia è stata **abolita definitivamente nel 1992** con un protocollo triangolare di intesa tra il Governo Amato I e le parti sociali. Negli anni successivi ci sono state diverse **proposte** per **reinserirla**, ma nessuna è andata a buon fine
SALARIO MINIMO IN ITALIA: I PRO E I CONTRO



6/10 ©IPA/Fotogramma

Anche nella maggior parte dei Paesi europei **gli stipendi non sono indicizzati automaticamente** all'inflazione, ma c'è qualche eccezione. Lo rileva **lo studio legale Daverio&Florio**, specializzato nel Diritto del Lavoro e nel Diritto della Previdenza Sociale, **in un'analisi per *Il Corriere della Sera***

L'APPROFONDIMENTO DE IL CORRIERE DELLA SERA



7/10 ©IPA/Fotogramma

Come spiega l'approfondimento pubblicato sul quotidiano di via Solferino, ad esempio **in Svezia e nei Paesi Bassi non c'è alcun obbligo** di indicizzazione. Mentre in **Danimarca** l'adeguamento può essere parte della contrattazione collettiva, ma in ogni caso **non sussiste un vincolo**





8/10 ©IPA/Fotogramma

In **Belgio** invece **l'adeguamento dei salari c'è ancora**, motivo per cui nel 2023 il potere d'acquisto nel Paese non è calato rispetto all'anno precedente. Ma, spiega *Il Corriere della Sera*, c'è un **rischio**: quello della **spirale prezzi-salari** che prolungherebbe gli effetti dell'inflazione danneggiando tutta l'Eurozona



9/10 ©IPA/Fotogramma

L'altra eccezione è il **Lussemburgo**, dove gli stipendi vengono indicizzati se l'indice dei prezzi al consumo **aumenta o diminuisce del 2,5%** nei sei mesi precedenti





10/10 ©IPA/Fotogramma

Per far fronte **all'inflazione**, alcuni Paesi in cui non c'è l'indicizzazione hanno stabilito un **aumenti** degli stipendi. È accaduto in **Germania** - +5-5,5% per i dipendenti pubblici - **in Francia e in Spagna** (+9,5% in tre anni per i dipendenti pubblici)

IL SONDAGGIO: PER IL 40% DEGLI ITALIANI LA SITUAZIONE FINANZIARIA FAMILIARE È PEGGIORATA 

TAG:

- [FOTOGALLERY](#)
- [INFLAZIONE](#)
- [PREZZI](#)
- [STIPENDI](#)
- [EUROPA](#)

Economia: Ultime gallery

Scuola, 62 mila nuove assunzioni a tempo indeterminato

ECONOMIA

05 ago - 07:00  7 foto



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2023/08/05-111273347/fabi_lazio_maglia_nera_mutui_i_piu_convenienti_in_friuli



LIVE

LEGGI IL GIORNALE

ABBONATI

TUTTOSPORT.COM

/ BREAKING NEWS

Fabi, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli

Una casa da 350 mila euro ne costa 100 mila in più dal 2021

05.08.2023 09:13

2 MIN ⌚

f (ANSA) - ROMA, 05 AGO - Comprare casa con un mutuo a



TUTTOSPORT.COM

Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. (ANSA).

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.adnkronos.com/multimedia/news-to-go/mutui-e-prestiti-lallarme-sui-tassi-dinteresse_1I19Xrx8eG8JuHdQVSInc

MENU

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Domenica 06 Agosto 2023
Aggiornato: 15:06



SEGUI IL TUO
OROSCOPO

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI
SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Multimedia News To Go

NEWS TO GO

Mutui e prestiti, l'allarme sui tassi d'interesse

06 agosto 2023 | 11.31
Redazione Adnkronos
LETTURA: 0 minuti



IN COLLABORAZIONE CON:



ORA IN

Prima pagina

Strage Bologna, Schlein: "Subito dimissioni di De Angelis"

Fabi: "Mangiato un punto percentuale sugli stipendi degli italiani"

Secondo la Fabi un punto percentuale degli stipendi degli italiani è 'mangiato' dai tassi d'interesse su mutui, prestiti e credito al consumo. I tassi praticati dalle banche sarebbero inoltre più salati per le famiglie che vivono nelle regioni economicamente meno sviluppate. Prestiti per comprare casa meno cari al Nord, mentre gli interessi sono alle stelle nel Mezzogiorno e nelle Isole.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Tag

TASSI MUTUI

TASSI BCE

TASSI PRESTITI

MUTUI TASSI

Vedi anche

NEWS TO GO

Incendi a Palermo, è allarme diossina

NEWS TO GO

Mutui e prestiti, l'allarme sui tassi d'interesse

NEWS TO GO

Incendi in Sardegna, brucia il Sud: forte vento alimenta roghi

Rovereto, brutale aggressione nel parco: morta 60enne, un arresto

MotoGp Silverstone 2023, Espargaro con l'Aprilia vince davanti a Bagnaia

Ucraina-Russia, neutralizzato drone in avvicinamento a Mosca

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

"Ascolta e vedrai, il podcast dell'Oculista Italiano"

in Evidenza

'Verso il viaggio sostenibile e green', Mundys e Adr per la sostenibilità

in Evidenza

CIDP Italia aps, 'in Italia manca plasma, a rischio pazienti bisognosi di cure salvavita'

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)[Link: https://www.ilmattinoquotidiano.it/news/basilicata-free/67290/analisi-fabi-il-lazio-e-maglia-nera-per-i-mutui-la-basilicata-resiste-sotto-al-4-per-cento.html](https://www.ilmattinoquotidiano.it/news/basilicata-free/67290/analisi-fabi-il-lazio-e-maglia-nera-per-i-mutui-la-basilicata-resiste-sotto-al-4-per-cento.html)IL MATTINO
PODCASTULTIME NEWS
ALMANACCOANNUNCI
LE NECROLOGIEEdicola
Digitale

Shop

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [LA TV DEL MATTINO](#) [PUGLIA](#) [BASILICATA](#) [MOLISE](#)[SEI IN](#) [BASILICATA](#) > [BASILICATA FREE](#)

MUTUI

Analisi Fabi: il Lazio è maglia nera per i mutui, la Basilicata resiste sotto al 4 per cento

IL MATTINO DI BASILICATA
basilicata@ilmattinodifoggia.it

06.08.2023 - 12:29



EDIZIONE DIGITALE



SFOGLIA IL GIORNALE

ACQUISTA L'EDIZIONE



Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla Fabi per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera



comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più.

TAG [MUTUI](#) , [FABI](#) , [MERCATO IMMOBILIARE](#) ,
[BASILICATA](#)

COMMENTA

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI 



Il Mattino di foggia

IL NOSTRO NETWORK

Il Mattino di Foggia Il Castello Edizioni



I TASSI BANCARI DEI MUTUI IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE COMPRARE CASA COSTA 100.000 EURO IN PIÙ

LE STIME PER ACQUISTARE UN IMMOBILE DA 350.000 EURO A MILANO, ROMA E NAPOLI
CON UN FINANZIAMENTO SUPERIORE A 250.000 EURO DI 25 ANNI
SI PUÒ ARRIVARE A PAGARE ANCHE 4.000 EURO IN PIÙ L'ANNO

LAZIO MAGLIA NERA DEGLI INTERESSI: 4,42% CONTRO LA MEDIA NAZIONALE DEL 4,1%

Quanto costa comprare una casa con un mutuo oggi? E dove è più conveniente chiedere un prestito in banca per acquistare un immobile? Che rata è necessario sostenere per restituire il prestito alla banca? E quanto costa in più all'anno rispetto a soli due anni fa? Il tasso d'interesse base, dopo l'ultimo rialzo della Bce, il nono in 12 mesi, ha raggiunto quota 4,25%. Ecco alcuni dati che spiegano cosa cambia per le famiglie italiane che vogliono comprare la propria abitazione. Una operazione immobiliare a Milano, Roma e Napoli, costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. L'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. In Friuli Venezia Giulia le condizioni più favorevoli in banca

ACQUISTARE UNA CASA OGGI E NEL 2021 CON UN MUTUO			
(euro)			
Prezzo immobile	350.000		
Importo mutuo	250.000		
Anticipo in contanti	100.000		
	LOMBARDIA	LAZIO	CAMPANIA
Rimborso totale con tassi 2023	405.701	421.313	407.389
Rimborso totale con tassi 2021	311.051	316.326	307.352
Costo totale operazione 2023	505.701	521.313	507.389
Costo totale operazione 2021	411.051	416.326	407.352
Differenza	94.650	104.987	100.037

Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. L'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa, prima che la Banca centrale europea avviasse il repentino rialzo del costo del denaro. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al

Centro e al Sud. Ecco, nel dettaglio, i calcoli con i tassi medi applicati in Lombardia, Lazio e Campania. Per un immobile del valore di 350.000 euro (100.000 euro in contanti e 250.000 euro di mutuo), a Milano e più in generale in Lombardia, dove i tassi sono più favorevoli rispetto alle media nazionale, la differenza del costo totale dell'operazione, tra pagamento in contanti e restituzione del prestito bancario, sfiora i 95.000 euro: se l'operazione fosse stata avviata a fine 2021, il costo totale sarebbe stato pari a 411.051 euro (311.051 euro come rimborso totale alla banca), mentre oggi si sale a 505.701 euro (405.701 euro come rimborso totale alla banca). Nel Lazio, dove peraltro si registrano i tassi più alti rispetto al resto del Paese, la differenza sale a 104.987 euro, perché alla banca si restituiscono, complessivamente, 421.313 euro invece di 316.326 euro calcolati con i valori di fine 2021, con l'operazione che, pertanto, sale da 416.326 euro a 521.313 euro. A metà tra Lombardia e Lazio si pone la Campania: il differenziale tra una operazione immobiliare di fine 2021 e una perfezionata oggi si attesta a 100.037 euro: si va,



complessivamente, dai 407.352 euro di fine 2021 a 507.389 euro; mentre se si limita lo sguardo al rimborso del mutuo, si passa da 307.352 euro a 407.389 euro.

IL LAZIO È LA REGIONE CON I TASSI MENO CONVENIENTI, GLI INTERESSI PIÙ ALTI

È un'Italia estremamente frammentata quella che emerge dalla fotografia dei tassi d'interesse sui mutui ai costi. I conti da fare, per chi vuole comprare casa con un prestito bancario, non sono infatti omogenei sul territorio nazionale: laddove nel Nord Ovest i tassi rimangono più contenuti, lo stesso non si può dire per Centro, Sud e Isole. Il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi sui mutui, poco distante

MUTUI: DOVE SI PAGA DI PIÙ OGGI IN ITALIA			
<i>importo mutuo 25 anni e differenza annuale delle rate (euro) rispetto alla regione (Friuli Venezia Giulia) meno cara</i>			
	125.000	200.000	250.000
Lazio	790	1.331	1.208
Calabria	735	1.225	1.346
Abruzzo e Molise	425	699	1.982

dalla Calabria con il 4,40%. Più contenuto il rialzo applicato in Friuli Venezia Giulia, che ha il primato della regione con il tasso medio più basso, fermo al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un

finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4% con il Friuli Venezia Giulia saldamente sotto quel livello. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in

più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. L'altro divario da sottolineare è quello della diversa applicazione del tasso di interesse rispetto al capitale richiesto: se, infatti, al Nord e al Centro con l'aumentare dell'importo finanziato diminuisce il tasso d'interesse, al Sud è vero il contrario. Le differenze territoriali sul costo dei mutui

dipendono da alcuni fattori di rischio: il Sud e le Isole sono, purtroppo, più indietro economicamente rispetto al Nord. I numeri dei fallimenti di imprese o di difficoltà economica sono numericamente più rilevanti e le famiglie faticano a pagare le rate dei prestiti e dei mutui. Per le banche il fattore rischio quindi è maggiore, anche se in questi

LA CLASSIFICA REGIONALE DEGLI INTERESSI SUI MUTUI				
<i>elaborazioni e stime FABI su statistiche Banca d'Italia (medie di mercato aggiornate a marzo 2023)</i>		<i>importo mutuo 25 anni e rata mensile (euro)</i>		
regione	tasso interesse (%)	125.000	200.000	250.000
Lazio	4,42	697	1.115	1.394
Calabria	4,40	695	1.113	1.391
Abruzzo e Molise	4,29	687	1.099	1.374
Veneto	4,28	687	1.099	1.374
Sardegna	4,27	686	1.097	1.372
Sicilia	4,23	683	1.093	1.367
Puglia	4,21	682	1.091	1.364
Toscana	4,13	676	1.081	1.352
Piemonte e Valle d'Aosta	4,09	673	1.077	1.346
Lombardia	4,09	673	1.077	1.347
Umbria	4,09	673	1.077	1.346
Marche	4,08	672	1.075	1.344
Campania	4,07	672	1.075	1.344
Liguria	4,04	669	1.071	1.339
Emilia Romagna	3,99	666	1.065	1.332
Basilicata	3,96	664	1.062	1.328
Trentino Alto Adige	3,89	659	1.055	1.319
Friuli Venezia Giulia	3,65	643	1.028	1.285



ultimi tempi c'è più disponibilità da parte degli istituti di credito e più sensibilità rispetto a prima ai problemi di famiglie e imprese.

I TASSI SUI MUTUI IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE				
(elaborazioni e stime Fabi su statistiche Banca d'Italia - dati in %, medie di mercato aggiornate a marzo 2023)				
	fino a 125mila euro	fino a 250mila euro	oltre 250mila euro	media
ITALIA	4,47	4,09	3,74	4,10
NORD OVEST	4,45	4,11	3,70	4,09
Piemonte e Valle d'Aosta	4,43	4,11	3,72	4,09
Lombardia	4,47	4,13	3,68	4,09
Liguria	4,39	4,02	3,70	4,04
NORD EST	4,51	3,94	3,51	3,99
Trentino Alto Adige	4,05	3,92	3,71	3,89
Veneto	5,36	4,13	3,36	4,28
Friuli Venezia Giulia	4,00	3,71	3,25	3,65
Emilia Romagna	4,53	3,85	3,58	3,99
CENTRO	4,46	4,15	3,88	4,16
Toscana	4,44	4,11	3,83	4,13
Umbria	4,33	4,00	3,93	4,09
Marche	4,27	4,06	3,90	4,08
Lazio	4,91	4,50	3,86	4,42
SUD	4,43	4,15	3,97	4,18
Abruzzo e Molise	4,49	4,13	4,24	4,29
Campania	4,37	4,17	3,68	4,07
Puglia	4,47	4,17	3,99	4,21
Basilicata	3,99	3,84	4,04	3,96
Calabria	4,85	4,43	3,93	4,40
ISOLE	4,56	4,19	3,95	4,23
Sicilia	4,73	4,15	3,82	4,23
Sardegna	4,14	4,30	4,36	4,27

Più nel dettaglio, i numeri mostrano come l'Italia rimanga un Paese spaccato in due. Prendendo come riferimento il tasso medio del Paese, che si attesta intorno al 4,1%, è facile vedere come sia marcata la differenza tra le diverse aree: Centro, Sud e Isole penalizzati, Nord con condizioni sui prestiti decisamente più favorevoli. I tassi medi praticati dalle banche sono più cari per le famiglie italiane che vivono in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia (4,18%) e quelle che risiedono in Sardegna e Sicilia

(4,23%) rispetto alla media nazionale del 4,1%. Nelle regioni settentrionali, le condizioni di accesso al credito per acquistare immobili sono più favorevoli rispetto al resto del Paese: 4,09% nel Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta) e 3,99% nel Nord Est (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto).

A spiccare, nel dettaglio regionale, è dunque il Lazio, dove il tasso medio praticato dalle banche per i mutui ipotecari è al 4,42% e il Friuli Venezia Giulia che segna il più basso con 3,65%. Nel ranking degli interessi bancari, al secondo posto si piazza la Calabria (4,40%), al terzo Abruzzo e Molise (4,29%). Seguono: Veneto (4,28%), Sardegna (4,27%), Sicilia (4,23%), Puglia (4,21%), Toscana (4,13%), Piemonte e Valle d'Aosta (4,09%), Lombardia (4,09%), Umbria (4,09%), Marche (4,08%), Campania (4,07%), Liguria (4,04%), Emilia Romagna (3,99%), Basilicata (3,96%), Trentino Alto Adige (3,89%).



COME È CAMBIATA LA SITUAZIONE: DAL 2021 AD OGGI QUANTO È AUMENTATA LA RATA DI UN MUTUO? LA DIFFICILE SCELTA TRA TASSO FISSO E TASSO VARIABILE: CHIEDERE CONSIGLI IN BANCA

A cosa va incontro, oggi, una famiglia che va in banca per un mutuo con l'obiettivo di diventare proprietaria di casa? Mettere mano al portafogli diventa sempre più oneroso. Le condizioni finanziarie conosciute fino all'anno scorso, prima che la politica monetaria della Bce diventasse progressivamente più restrittiva, sembrano un miraggio e non è nemmeno facile pronosticare se e quando le lancette dei tassi torneranno indietro nel tempo. Così come è complesso scegliere tra tasso fisso e variabile: se il primo assicura la stabilità della rata e quindi una pianificazione finanziaria "senza sorprese", il secondo espone a un maggior grado di incertezza, ma, almeno sulla carta, oggi, potrebbe rappresentare una soluzione per quanti, avendo un discreto reddito disponibile, vogliano in qualche modo "scommettere" sui ribassi del costo del denaro nei prossimi anni da parte della Bce. Resta comunque azzardato, se non quasi impossibile, immaginare uno scenario futuro con il costo del denaro che torna

"rasoterra". Il miglior suggerimento è andare in banca e chiedere consigli personalizzati alle lavoratrici e ai lavoratori bancari. La scelta finale va calibrata sul valore dell'immobile, sui redditi familiari e personali, sulla durata del finanziamento, sull'età e sulle prospettive professionali. Inoltre, è sempre opportuno confrontare più proposte di diversi gruppi bancari o di piccoli istituti, che in taluni casi offrono soluzioni più vantaggiose: la concorrenza nel settore bancario è rilevante. Di là dal tipo di prodotto di credito selezionato in filiale, sulla base delle

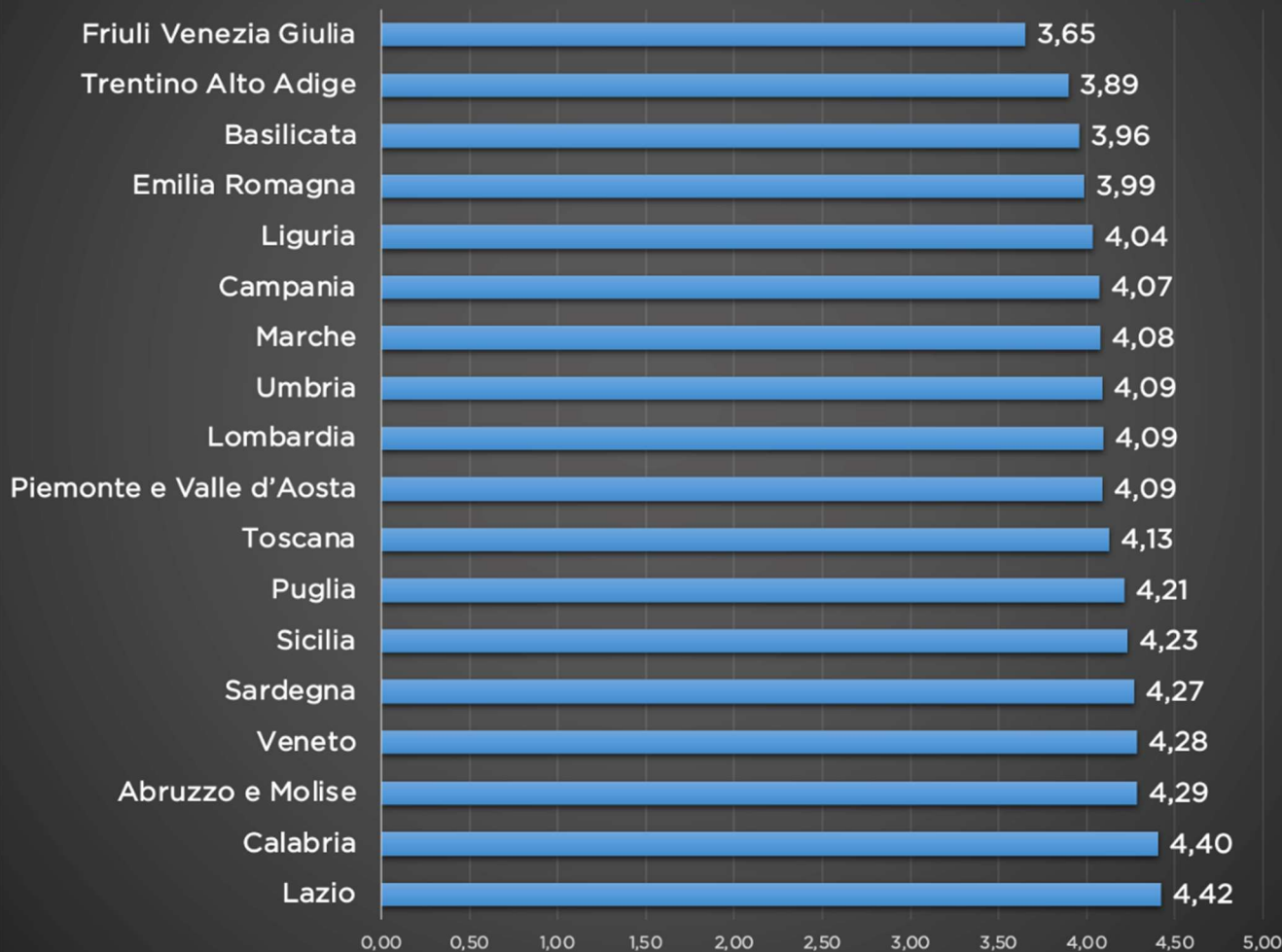
	tasso interesse (%) medio		differenza annuale per mutuo di 25 anni		
	dicembre 2021	marzo 2023	125.000	250.000	300.000
Lazio	1,84	4,42	2.345	4.199	4.312
Calabria	1,89	4,40	2.227	4.038	4.424
Abruzzo e Molise	1,81	4,29	2.096	3.686	4.841
Veneto	1,84	4,28	2.603	3.757	3.452
Sardegna	1,81	4,27	1.875	3.889	4.989
Sicilia	1,73	4,23	2.269	3.867	4.316
Puglia	1,70	4,21	2.108	3.941	4.619
Toscana	1,51	4,13	2.258	4.081	4.592
Piemonte e Valle d'Aosta	1,66	4,09	2.094	3.850	4.233
Lombardia	1,71	4,09	2.044	3.786	4.202
Umbria	1,76	4,09	1.930	3.589	4.368
Marche	1,60	4,08	2.019	3.744	4.777
Campania	1,62	4,07	2.032	4.001	4.307
Liguria	1,61	4,04	2.118	3.830	4.168
Emilia Romagna	1,71	3,99	2.100	3.366	3.930
Basilicata	1,61	3,96	1.810	3.517	4.750
Trentino Alto Adige	1,69	3,89	1.849	3.511	3.898
Friuli Venezia Giulia	1,68	3,65	1.744	3.233	3.103

proprie esigenze, per acquistare un immobile bisogna prepararsi, almeno nell'immediato, a un conto salato: per un finanziamento a 25 anni i costi annuali, in tutte le regioni, salgono fino a oltre 4.000 euro in più rispetto al 2021. Prendendo a esempio il Lazio, per un prestito di 125.000 euro a 25 anni, ogni anno spendo 2.345 euro in più; divario che cresce se la richiesta è di credito è di importo superiore: un finanziamento di 250.000 euro costa, infatti, 4.199 euro in più all'anno, mentre per ottenere un prestito da 300.000 euro sarà necessario sborsarne 4.312 in più rispetto a un paio di anni fa. Non va meglio in Calabria (4.424 euro), Abruzzo e Molise (4.841 euro), Puglia (4.619 euro), Marche (4.777 euro) e Basilicata (4.750 euro). La quota più alta la tocca la Sardegna dove, per restituire un prestito di 300.000 euro, su versa una quota annuale extra di quasi 5.000 euro.



I TASSI SUI MUTUI REGIONE PER REGIONE

(dati in %, marzo 2023)



Fabi: mutui casa, in Molise tassi tra più alti d'Italia Paese diviso in due, prestiti più cari al Sud (ANSA) - CAMPOBASSO, 07 AGO - I tassi medi praticati dalle BANCHE sono più cari per le famiglie italiane che vivono in Molise, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Puglia (4,18%) e per quelle che risiedono in Sardegna e Sicilia (4,23%), rispetto alla media nazionale del 4,1%. E' quanto emerge da una elaborazione della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) su statistiche della Banca d'Italia. Nelle regioni settentrionali le condizioni di accesso al credito per acquistare immobili sono più favorevoli rispetto al resto del Paese: 4,09% nel Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta) e 3,99% nel Nord Est (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto). Nel Centro (Lazio, Marche, Toscana e Umbria) gli aumenti più significativi negli ultimi due anni con uno spread di 251 punti. Italia, dunque, divisa in due sul costo dei prestiti per comprare casa con una penalizzazione che, secondo la Fabi, è riconducibile anche ad alcuni fattori di rischio, maggiori in alcuni territori, che si aggiunge a quella che sta colpendo indiscriminatamente tutti gli italiani, costretti a far fronte negli ultimi 12 mesi, durante i quali il costo del denaro è stato portato, con nove rialzi, dallo zero al 4,25%, ad aumenti vertiginosi delle rate dei mutui. "Le differenze territoriali sul costo dei mutui - ha spiegato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - dipendono da alcuni fattori di rischio: il Sud e le Isole sono più indietro economicamente rispetto al Nord. I numeri dei fallimenti di imprese o di difficoltà economica sono numericamente più rilevanti e le famiglie faticano a pagare le rate dei prestiti e dei mutui. Per le BANCHE il fattore rischio quindi è maggiore, anche se in questi ultimi tempi c'è più disponibilità da parte degli istituti di credito e più sensibilità rispetto a prima ai problemi di famiglie e imprese". (ANSA). YM9-HNZ 2023-08-07 13:59 S43 QBKX ECO

FABI, Lazio maglia nera mutui, i più convenienti in Friuli Una casa da 350 mila euro ne costa 100 mila in più dal 2021 (ANSA) - ROMA, 05 AGO - Comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Secondo i dati elaborati dalla FABI per l'ANSA, l'acquisto di un immobile da 350.000 euro, nelle tre principali città italiane, con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, comporta, oggi, un esborso complessivo, conteggiando gli interessi pagati alla banca, di oltre 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. La stima - calcolata con le medie di mercato di marzo, quando il tasso Bce era al 3,5%, quindi più basso di 0,75 punti percentuali rispetto al 4,25% deliberato lo scorso 27 luglio - si riferisce alle rilevazioni al Nord, al Centro e al Sud. In dettaglio il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento: per un mutuo fino a 200.000 euro, nel Lazio, la rata mensile sale a 1.115 euro contro i 1.028 del Friuli Venezia Giulia; per un finanziamento oltre i 250.000 euro, invece, la differenza è ancora più netta, segnando quota 1.394 contro 1.285 euro al mese. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. (ANSA). PAT 2023-08-05 10:29 S04 QBXI ECO

ANSA-FOCUS/ Il caro mutui non si arresta, Lazio in testa Per una casa media 100mila euro in più. In quasi 2 anni rata +61% (ANSA) - ROMA, 05 AGO - Non si arresta il caro mutui con le rate di chi ha scelto un prestito a tasso variabile che continuano a salire in scia ai rialzi dei tassi decisi dalla Banca centrale europea per contrastare l'inflazione. Una situazione però con una realtà profondamente frammentata tra regione e regione, anche se -è chiaro- gli aumenti valgono per tutti. Tanto per fare qualche esempio pratico: comprare casa con un mutuo a Milano, Roma e Napoli costa ora complessivamente 100.000 euro in più rispetto a fine 2021. Per un immobile da 350.000 euro con un prestito bancario di 250.000 euro da 25 anni e un anticipo in contanti di 100.000 euro, servono conteggiando gli interessi pagati alla banca, 500.000 euro, il 25% in più circa dei 400.000 che sarebbero stati necessari fino a poco più di un anno fa. Un altro esempio: con il rialzo dei tassi Bce chi ha sottoscritto un mutuo medio variabile a gennaio 2022 ha subito finora un esborso del 60% in più, una percentuale che potrebbe arrivare al 61% a dicembre, per poi ridiscendere a luglio 2024 al +57% rispetto alla rata iniziale. A fare i conti questa volta sono due diversi studi, della FABI e dell'aggregatore Facile.it. Secondo i dati elaborati dal sindacato dei bancari il Lazio, con un tasso medio al 4,42% è "maglia nera" nella classifica regionale degli interessi, poco distante dalla Calabria con il 4,40%, mentre il primato del più conveniente spetta al Friuli Venezia Giulia, al 3,65%. Tradotto in termini di costi, significa che per un prestito di 125.000 euro, a 25 anni, chi desidera comprare una casa nel Lazio arriva a pagare 697 euro mensili contro i 643 di chi punta sul Friuli Venezia Giulia. Il divario, sottolinea la FABI, cresce con l'aumentare dell'importo del finanziamento. Non va meglio in Abruzzo e Molise, Veneto, Sardegna, Sicilia e Puglia dove il tasso medio si attesta oltre il 4,20%. Emilia Romagna, Basilicata e Trentino Alto Adige resistono sotto il 4%. Tradotto, su base annuale, nel Lazio, Calabria, Abruzzo e Molise si paga il conto più salato. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, a fine anno, un prestito chiesto nel Lazio può costare da 790 euro a 1.331 in più, in Calabria da 735 euro a 1.346 euro, in Abruzzo e Molise da 425 euro a 1.982 euro in più. Guardando al medio termine le prospettive dovrebbero però migliorare. Considerando la situazione attuale e i futures sull'Euribor (l'indice di riferimento per i mutui variabili) Facile.it indica che la spesa maggiore di chi ha sottoscritto un mutuo medio variabile, a gennaio 2022, potrebbe arrivare al +61% a dicembre, per poi ridiscendere a luglio 2024 al +57% rispetto alla rata iniziale. La previsione, si spiega, è che l'Euribor a 3 mesi che nelle ultime settimane ha rallentato la sua salita, crescerà fino tra novembre e dicembre, quando toccherà il 3,86%; ciò porterebbe il tasso del mutuo medio preso in esame a superare il 5,10%. Nel 2024 però il tasso dovrebbe scendere al 5,02% a marzo, e addirittura al 4,83% a giugno 2024. Ciò significa che "da dicembre 2023 i tassi prima si stabilizzeranno per poi cominciare a diminuire e tornare sotto al 3%, presumibilmente, dalla metà del 2025". (ANSA). PAT 2023-08-05 17:57 S0A QBXB ECO